

Neri&Hu Porta la “Liminalità” alla 18esima edizione della Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia

(Venezia, Italia, 18 maggio, 2023) Neri&Hu - uno studio interdisciplinare di architettura e design con sede a Shanghai e filiali a Londra, Parigi e Milano - presenta “Liminalità”, un'esposizione multimediale nella sezione Dangerous Liaisons alla 18esima edizione della Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia presso l'Arsenale. Lesley Lokko, curatrice della Mostra, ha selezionato questa ponderata esposizione come parte del 'Laboratory of the Future'. Lo studio di architettura Neri&Hu, in risposta alle dichiarazioni di Lokko, ha esaminato attentamente e affrontato in modo approfondito le indicazioni e le richieste fornite per il progetto con un'installazione che affonda le sue radici nel concetto di "Liminalità". Neri&Hu, con l'intento di creare uno spazio in cui i confini tra la pratica concreta del design e l'approfondimento teorico si fondono, propone tre progetti di riutilizzo adattivo: The Waterhouse at South Bund (Shanghai, 2008-2010), Tsingpu Yangzhou Retreat (Yangzhou, 2015-2017) e Nantou City Guesthouse (Shenzhen, 2020-2021), rappresentano la ricerca dello studio su *Reflective Nostalgia*, *Recasting Vernacular*, e *Ruinophilia/Future Artifact*.

Come sottolineato da Lesley Lokko, «La Biennale di Venezia rappresenta in sé un laboratorio del futuro, un contesto in cui emergono interrogativi sulla rilevanza della disciplina in questo mondo e in quello che verrà. Pensiamo alla nostra Mostra come a una sorta di bottega artigiana, un laboratorio in cui architetti e professionisti provenienti da un ampio campo di discipline creative tracciano un percorso fatto di esempi tratti dalle loro attività contemporanee che il pubblico, composto da partecipanti e visitatori, potrà percorrere immaginando da sé cosa può riservare il futuro». All'interno della sezione 'Dangerous Liaisons, i 37 partecipanti operano in modo sinergico, oltrepassando i confini disciplinari e geografici per esplorare nuove modalità di partnership e collaborazione.

«Mentre guardiamo avanti, ci muoviamo insieme nello spazio di sperimentazione liminale, esplorando sia i costrutti teorici che l'applicazione pratica del design», dichiarano Lyndon Neri e Rossana Hu, soci fondatori di Neri&Hu. «Nell'odierno mondo post-coloniale, Homi Bhabha parla delle frontiere nella cultura come luogo di liminalità o "terzo spazio" in cui avvengono traduzioni e negoziazioni. Lo spazio liminale e la nozione di soglia rappresentano uno spazio di ambiguità che genera nuove possibilità e cambiamenti. Questi spazi diventano il palcoscenico per eventi transitori e di confine che possiedono l'abilità di interrompere e mettere in discussione lo status quo».

Insieme, i 3 progetti condividono strategie architettoniche simili visto l'utilizzo del contrasto materico, la differenziazione tectonica, la composizione formale di elementi e l'innesto chirurgico. Tuttavia, ciascun progetto affronta una serie di sfide legate al modo in cui ci si cimenta con ciò che rimane dell'occupazione passata. Nei progetti selezionati è stato adottato un approccio di tipo archeologico, procedendo con la rimozione graduale degli strati superficiali, attribuendo la stessa attenzione e importanza alle rimozioni degli elementi quanto alle aggiunte.

Oltre ai modelli del contesto urbano, ciascun progetto è rappresentato anche da ampi modelli concettuali che mostrano sezioni frammentate, allo scopo di catturare momenti isolati di tensione. Partendo da frammenti e reliquie dell'era post-industriale, delle aree rurali e del patrimonio urbano, questi modelli evidenziano l'importanza della rappresentazione nel dialogo tra passato e presente, tra vecchio e nuovo, tra elementi levigati e strutture solide, tra raffinato e grezzo. Il concetto di Liminalità consente di superare soglie temporali sia fisiche che evocative, creando una sensibilità profonda alle

intersezioni tra passato, presente e futuro.

the vertical lane house
waterhouse at south bund

2008 - 2010
shanghai, china

Il progetto di **Waterhouse** mette in discussione l'hotel come tipologia, le nozioni di "casa" e di domesticità in un ambiente sconosciuto, e il significato dell'esperienza del viaggiatore. L'approccio di Neri&Hu al riuso dell'edificio esistente, una caserma militare giapponese degli anni 30, è sensibile, e resistente all'impulso di correggere cosmeticamente ogni difetto. Porzioni di parete vengono lasciate grezze ed esposte. Altre vengono protette da vetri richiamando l'idea dell'archivio in un allestimento museale. Ispirandosi all'esperienza del tessuto storico della città di Shanghai, caratterizzato dai tipici *longtang*, i vicoli dove la vita di comunità annienta il concetto di privacy, Neri&Hu sfida le convenzioni abitative, rivisitando la nozione di comfort e sfumando il confine tra pubblico e privato. Questi momenti inaspettati si intrecciano in un percorso emotivo per il viaggiatore, la cui lontananza dai rituali familiari, evoca una complessa varietà di stati psicologici: nostalgia ed euforia, incertezza e desiderio, disagio e sollievo.

waterhouse at south bund

2008 – 2010

Frammento 1

metallo, acrilico, carta di giornale - 1:15

Frammento 2

metallo, acrilico, carta di giornale - 1:15

Modello del contesto urbano *legno, cemento, metallo*

the brick wall

tsingpu yangzhou retreat
2015 – 2107
yangzhou, china - 1:15

In un'area punteggiata da piccoli laghi e strutture preesistenti, il progetto prevede il riuso degli edifici storici, riadattati ad una nuova funzione, e nuove costruzioni che rispondono alle esigenze dell'hotel. Una griglia regolare, costruita da muri e percorsi realizzati interamente con mattoni grigi di recupero, si sovrappone all'esistente riportando il contesto frammentato all'unità. Ne risulta una sequenza regolare di cortili, alcuni occupati dalle camere, altri che ospitano giardini, secondo un'interpretazione moderna della tipica casa a corte dell'architettura vernacolare cinese. Gli ospiti dell'hotel attraversano la struttura percorrendo i corridoi in mattoni e possono salire in cima all'edificio, allargando lo sguardo alla geometria della costruzione e ai laghi circostanti.

tsingpu yangzhou retreat

2015 - 2017
Frammento 1
cemento, metallo - 1:20
Frammento 2
cemento, metallo - 1:20

Modello del contesto urbano
legno, metallo, acrilico - 1:10

Frammento
cemento, metallo - 1:20

Incision

nantou city guesthouse
2020-2021
shenzhen, china

L'area di progetto - un villaggio immerso nel trambusto di Shenzhen - ha imposto a Neri&Hu di ripensare la nozione di interno su più dimensioni: in una città, tra edifici densamente popolati e all'interno di una singola struttura. Per celebrare l'energia vibrante e la materialità della strada, Neri&Hu, ha deciso di spostare, sovrapporre e sfumare i confini tra interno ed esterno. Il corpo scale esistente è stato esposto e ampliato per creare un cortile verticale, invitando i vicoli della città e gli elementi naturali nel cuore dell'edificio. Una nuova scala leggera e serpeggiante funge sia da passeggiata architettonica sia da spazio sociale, dove gli ospiti si possono incontrare. La celebrazione dei resti della struttura originaria in cemento grezzo e delle tracce dell'occupazione del precedente edificio residenziale intensificano la simbiosi tra il progetto e la realtà cittadina. Gli ingressi e i negozi al piano terra dialogano con il fronte strada; vetrine intermittenti incastonate tra pannelli di metallo e vetro offrono scorci sugli spazi pubblici all'interno.

nantou city guesthouse

2020 – 2021

Frammento 1

cemento, metallo, acrilico - 1:15

Frammento 2

cemento, metallo, acrilico - 1:15

Frammento 3

cemento, metallo, acrilico - 1:15

Modello del contesto urbano

Acrilico - 1:15

Quest'anno, la Biennale di Venezia è impegnata in modo concreto nel cruciale obiettivo del contrasto al cambiamento climatico, promuovendo un modello più sostenibile per la progettazione, l'allestimento e lo svolgimento di tutte le sue attività. Neri&Hu, lavorando a stretto contatto con il team di curatori, ha raccolto mattoni di recupero che disposti in un pattern regolare formano un podio espositivo monolitico.

Neri&Hu Design and Research Office

Fondato nel 2004 dai soci Lyndon Neri (Guo Xi-En) e Rossana Hu (Hu Ru-Shan), Neri&Hu Design and Research Office è uno studio interdisciplinare di architettura e design con sede a Shanghai e filiali a Londra, Parigi e Milano. Il portfolio della società, in continua espansione, comprende commissioni che vanno dalla pianificazione urbanistica e architettura, al design degli interni, all'installazione, all'arredamento, ai prodotti, al branding e ai lavori grafici. La diversità del team rafforza la visione centrale dello studio: quella di rispondere alla visione del mondo incorporando discipline di design sovrapposte per un nuovo paradigma nell'architettura. Neri&Hu e i loro progetti hanno ricevuto diversi premi prestigiosi e internazionali: Architizer A+ Awards Jury Winner (2022); Dezeen Awards Architecture Studio of the Year (2021); Frame Lifetime Achievement Award (2021); Architizer A+Firm Awards Best Firm (2021); Madrid Design Awards (2020); Design for Asia Grand Award (2020); Blueprint Overall Award for Design (2019); The Plan Award Overall Winner (2018); Wallpaper* Design Awards Designers of the Year (2014); Architectural Review Emerging Architecture Award (2010); Architectural Record Design Vanguard (2009).

Lyndon Neri (Guo Xi-En) e Rossana Hu (Hu Ru-Shan)

Lyndon Neri and Rossana Hu sono i soci fondatori di Neri&Hu Design and Research Office. Attraverso oggetti d'uso quotidiano e spazi abitativi, cercano un approccio al design che si nutre di diverse discipline per offrire esperienze che arricchiscono la vita moderna, mantenendo al contempo un legame essenziale con la storia condivisa.

Oltre alla loro attività di design, si sono dedicati con grande passione all'insegnamento dell'architettura, condividendo le loro conoscenze e partecipando come relatori in varie università e forum professionali in tutto il mondo. Hanno ricevuto la nomina di *Howard Friedman Visiting Professor of Practice* presso la 'University of California' di Berkeley nel 2023, il *Design Critic* nel 2023 e il *John C. Portman Design*

Critic in Architecture nel 2019 e nel 2021 alla *Harvard Graduate School of Design*, il *Eero Saarinen Visiting Professor* nel 2022 e *Norman R. Foster Visiting Professor Chair* nel 2018 alla 'Yale School of Architecture'. Rossana è stata nominata preside del Dipartimento di Architettura presso la 'Tongji University' nel 2021 e la 'University of Pennsylvania Stuart Weitzman School of Design', in vigore dall'1 gennaio 2024.